

CITTÀ DI PIAZZOLA SUL BRENTA

PROVINCIA DI PADOVA

AREA: SETTORE LL.PP/PATRIMONIO E AMBIENTE

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Fabio MALAMAN

Proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE

N.....del 11/07/2016

OGGETTO

PIANO DELL'ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO (PICIL) ART. 5, COMMA 1, LETTERA A), LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 17 - **ADOZIONE**

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' : SI

SOGGETTO A PRIVACY: NO

TIPOLOGIA DI ATTO: Con parere di regolarità tecnica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la legge regionale 7 agosto 2009, n. 17 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici" pubblicata sul BURV n. 65/2009";

Ricordato che l'art. 5 della suddetta legge regionale recante "Compiti dei Comuni" stabilisce quanto segue:

"1. I Comuni:

a) entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge si dotano del Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL), che è l'atto di programmazione per la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione e per ogni intervento di modifica, adeguamento, manutenzione, sostituzione ed integrazione sulle installazioni di illuminazione esistenti nel territorio comunale alla data di entrata in vigore della presente legge. Il PICIL risponde al fine del contenimento dell'inquinamento luminoso, per la valorizzazione del territorio, il miglioramento della qualità della vita, la sicurezza del traffico e delle persone, il risparmio energetico ed individua i finanziamenti disposti per gli interventi programmati e le relative previsioni di spesa;

b) adeguano i regolamenti edilizi alle disposizioni della presente legge;

c) sottopongono al regime dell'autorizzazione comunale tutti gli impianti di illuminazione esterna, anche a scopo pubblicitario;

d) provvedono, con controlli periodici effettuati autonomamente o su segnalazione degli osservatori astronomici di cui all'articolo 8, delle associazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) e dell'Osservatorio di cui all'articolo 6, a garantire il rispetto e l'applicazione della presente legge sul territorio di propria competenza;

e) provvedono, entro tre anni dalla individuazione delle priorità di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), alla bonifica degli impianti e delle aree di grande inquinamento luminoso o, per gli impianti d'illuminazione esterna privati, ad imporne la bonifica ai soggetti privati che ne sono i proprietari;

f) provvedono, anche su segnalazione degli osservatori astronomici di cui all'articolo 8, delle associazioni di cui all'articolo 3 e dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso di cui all'articolo 6, alla verifica dei punti luce non corrispondenti ai requisiti previsti dalla presente legge, disponendo affinché essi vengano modificati o sostituiti o comunque uniformati ai requisiti ed ai criteri stabiliti;

g) provvedono a individuare gli apparecchi di illuminazione pericolosi per la viabilità stradale e autostradale, in quanto responsabili di fenomeni di abbagliamento o distrazione per i veicoli in transito, e dispongono immediati interventi di normalizzazione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla presente legge;

h) applicano le sanzioni amministrative di cui all'articolo 11, destinando i relativi proventi per le finalità di cui al comma 4 del medesimo articolo.

2. I comuni possono svolgere le attività di verifica e controllo di propria competenza con l'avvalimento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV), di cui alla legge

regionale 18 ottobre 1996, n. 32 , “Norme per l’istituzione ed il funzionamento dell’Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV)” e successive modifiche.

3. In armonia con i principi del Protocollo di Kyoto, i comuni assumono le iniziative necessarie a contenere l’incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica nel territorio di propria competenza entro l’uno per cento del consumo effettivo registrato alla data di entrata in vigore della presente legge.

4. Ai fini di cui al comma 3 i comuni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, rilevano il consumo di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica nel territorio di propria competenza, misurato in chilowattora/anno, nonché la quota annuale di incremento massima (IA) ammissibile.

5. Fra le iniziative di cui al comma 3 i comuni:

a) provvedono alla sostituzione dei vecchi impianti con nuovi impianti a più elevata efficienza e minore potenza installata e, quando possibile, realizzano nuovi impianti con sorgenti luminose di potenze inferiori a 75W a parità di punti luce;

b) adottano dispositivi che riducono il flusso luminoso installato.

6. Il risparmio di consumo di energia elettrica che, all’esito dell’assunzione delle iniziative di cui al comma 3, risulti effettivamente conseguito, può essere contabilizzato ai fini della quantificazione delle quote annuali d’incremento (IA); dette quote possono essere inoltre cumulate, previa adeguata e dettagliata contabilizzazione.

7. Tutti i capitolati relativi all’illuminazione pubblica e privata devono essere conformi alle disposizioni della presente legge e le gare d’appalto devono privilegiare criteri di valutazione di favore per le soluzioni che garantiscano maggior risparmio energetico, manutentivo, minori potenze installate e minor numero di corpi illuminanti, a parità di area da illuminare e di requisiti illuminotecnici.”

Rilevato che, in attuazione di quanto previsto dalla sopra richiamata normativa, il comune di Piazzola Sul Brenta con la determinazione dirigenziale n° 93 del 26.09.2014 ha affidato l’incarico per la redazione del PICIL alla ETRA SPA con sede in Cittadella (PD).

Verificato che in data 24 luglio 2015, prot. com.le n°10580, la Società ETRA SPA, ha presentato la bozza definitiva del Piano, il cui contenuto si sintetizza nei seguenti argomenti: inquadramento normativo e finalità del piano, inquadramento e caratteristiche generali del territorio, aggiornamento del censimento degli impianti, classificazione illuminotecnica del territorio, pianificazione degli interventi di adeguamento, sostituzione e manutenzione, scelte progettuali e valutazioni economiche correlate

Visto il parere espresso dal Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente– responsabile del settore arch. Danilo Rossetto espresso in data 11 luglio 2016;

Ricordato che il Piano è stato illustrato alla Commissione Consiliare Territorio e Ambiente da parte del progettista della ETRA SPA, ing. Parrelli;

Verificata l’effettuazione dei necessari adempimenti di pubblicazione conformemente a quanto previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Ritenuto altresì opportuno, in assenza di indicazioni normative specifiche relative all'iter procedimentale di approvazione di tale strumento di pianificazione/programmazione, applicare, al piano in esame, il procedimento di approvazione previsto per il piano degli interventi al fine di garantire adeguate forme di pubblicità e partecipazione e che pertanto, alla luce di tali valutazioni, al presente piano verrà applicato il procedimento di deposito, pubblicazione ed efficacia previsto dall'articolo 18 della L.R. 11/2004 e quindi tale piano verrà **adottato** dal Consiglio comunale, quindi verrà depositato e dato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; quindi, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio comunale deciderà sulle stesse e approverà il piano che diverrà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio comunale;

Valutato, alla luce di questo quadro programmatico, assolutamente prioritario, nell'interesse della collettività, procedere con l'adozione/approvazione di tale importante strumento di analisi e programmazione dell'assetto della città di Piazzola Sul Brenta;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Udite le dichiarazioni di voto dei consiglieri:

Con votazione, effettuata a scrutinio palese, con il seguente esito:

DELIBERA

1. Di adottare il piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (picil) art. 5, comma 1, lettera a), legge regionale 7 agosto 2009, n. 17, composto dai seguenti elaborati prot. com.le n° 10580 del 24/07/2015:

<i>elab.</i>	<i>cod.elab. ETRA</i>	<i>titolo</i>	<i>Scala</i>
A	G0109 S0 0A Piano 00 R0	Relazione generale – Inquadramento normativo – Inquadramento territoriale	--
B	G0109 S0 0B Piano 00 R0	Stato di fatto dell'illuminazione del territorio	--
C	G0109 S0 0C Piano 00 R0	Censimento degli impianti	--
D	G0109 S0 0D Piano 00 R0	Classificazione illuminotecnica del territorio	--

E	G0109 S0 0E Piano 00 R0	Programma degli adeguamenti – ottimizzazione impianti	--
F	G0109 S0 0F Piano 00 R0	Programma delle nuove installazioni – Caratteristiche tecniche dei nuovi impianti	--
G	G0109 S0 0G Piano 00 R0	Piano di manutenzione	--
H	G0109 S0 0H Piano 00 R0	Previsioni di spesa – risparmi economici ed energetici	--
I	G0109 S0 0I Piano 00 R0	Documenti accessori al piano	--
L	G0109 S0 0L Piano 00 R0	Indice generale degli allegati	--
1	G0109 S0 01 Piano 00 R0	Planimetria generale di inquadramento	1:20000
2.1	G0109 S0 02 Piano 01 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A1	1:2500
2.2	G0109 S0 02 Piano 02 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A2	1:2500
2.3	G0109 S0 02 Piano 03 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A3	1:2500
2.4	G0109 S0 02 Piano 04 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A4	1:2500
2.5	G0109 S0 02 Piano 05 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A5	1:2500
2.6	G0109 S0 02 Piano 06 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A6	1:2500
2.7	G0109 S0 02 Piano 07 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A7	1:2500
2.8	G0109 S0 02 Piano 08 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A8	1:2500
2.9	G0109 S0 02 Piano 09 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A9	1:2500
2.10	G0109 S0 02 Piano 10 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A10	1:2500
2.11	G0109 S0 02 Piano 11 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A11	1:2500
2.12	G0109 S0 02 Piano 12 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A12	1:2500
2.13	G0109 S0 02 Piano 13 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A13	1:2500
3.1	G0109 S0 03 Piano 01 R0	Planimetria categorie illuminotecniche di progetto - zona B1	1:5000
3.2	G0109 S0 03 Piano 02 R0	Planimetria categorie illuminotecniche di progetto - zona B2	1:5000
3.3	G0109 S0 03 Piano 03 R0	Planimetria categorie illuminotecniche di progetto - zona B3	1:5000

2. di trasmettere copia del presente provvedimento al settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente ;
3. di procedere con il deposito e la pubblicazione del Piano in analogia a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/04 recante disciplina relativa al Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi;
4. come indicato nelle linee guida approvate dalla Giunta Regionale con delibera n. 1059/24.6.2014, gli elaborati del piano verranno trasmessi all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPAV), presso cui è istituito l'osservatorio citato competente ad esprimersi con azione di controllo sui piani da approvare;

Con successiva separata votazione, effettuata a scrutinio palese, con il seguente esito:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che si tratta di strumento caratterizzato da un procedimento amministrativo complesso già caratterizzato da importanti fasi divulgative, consultative e partecipative (illustrazione, deposito, pubblicazione, presentazione di osservazioni e loro controdeduzioni), si ritiene di poter richiedere l'immediata esecutività del presente provvedimento al fine di ridurre i tempi per l'efficacia di uno strumento così importante per la città di Piazzola Sul Brenta;

DELIBERA

1. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE n.del 11 Luglio 2016

PARERE DI COMPETENZA ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000

OGGETTO: PIANO DELL'ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO (PICIL) ART. 5, COMMA 1, LETTERA A), LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 17 - ADOZIONE

Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla REGOLARITÀ TECNICA del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente

F.to Danilo Rossetto